

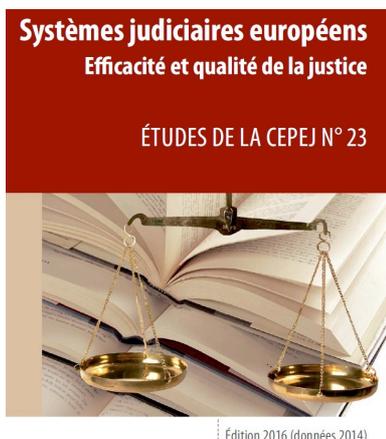
STRASBURGO (Francia), 18-19/10/2016, gruppo di lavoro "Valutazione" della CEPEJ



Il Gruppo di lavoro sulla valutazione del funzionamento dei sistemi giudiziari si è riunito a Strasburgo il 18 e 19 ottobre scorsi per discutere dell'impatto della pubblicazione dell'ultimo rapporto pubblicato il 6 ottobre 2016 (vedere sotto). Il gruppo ha lanciato anche il prossimo ciclo di valutazione 2016-2018 esaminando il questionario, destinato agli stati membri che servono all'elaborazione del rapporto. L'EUR ha portato le sue osservazioni in merito alle domande concernenti i greffiers/Rechtspfleger.

Jean-Jacques KUSTER rappresentava l'EUR.

Parigi (Francia), 6 ottobre 2016, pubblicazione del rapporto della CEPEJ che valuta i sistemi giudiziari europei e mette a disposizione del pubblico la banca dati CEPEJ-STAT



Il 6° ciclo biennale di valutazione dei sistemi giudiziari europei è apparso il 6 ottobre 2016.

Si basa sui dati dell'anno 2014 e permette di presentare un'analisi dei sistemi giudiziari di 46 Stati.

Comprende un rapporto generale coi dati e commenti, un rapporto distinto e specifico concernente l'utilizzazione delle tecnologie informatiche in seno ai tribunali ed una banca dati dinamica aperta al pubblico su internet che permette a ciascuno di analizzare i dati secondo i suoi bisogni.

Alcuni elementi elencati nelle presenti news hanno come scopo di invitarvi ad andare più in là consultando il rapporto completo, disponibile in francese ed inglese:

http://www.coe.int/t/dghl/cooperation/cepej/evaluation/default_fr.asp

Lo studio analizza i bilanci assegnati ai tribunali, all'ufficio del pubblico ministero ed all'assistenza giudiziaria. Constata che in media gli stati europei hanno aumentato il bilancio del sistema giudiziario in modo significativo (+8.87%, nel 2012-2014). È confermato che le spese di giustizia sono oramai una caratteristica forte dei sistemi giudiziari di molti stati in Europa: l'utente contribuisce anche a finanziarlo. In generale, il loro livello elevato può essere spiegato dal fatto che i tribunali sono responsabili dei registri, fondiari e di commercio, generatori di spese fatturate per accedervi.

Gli stati europei dedicano per abitante circa 9 € all'assistenza giudiziaria con grandi disparità in base agli stati (da meno di 1 euro a 73,50 €).

Professionali

Lo studio definisce i giudici (professionali, occasionali o non-professionali) come le persone incaricate di rendere o di partecipare ad una decisione giudiziaria nel contesto di un processo. Sottolinea che una parte variabile dei contenziosi può essere assicurata anche a secondo degli Stati dai Rechtspfleger. Il numero dei giudici professionali per 100 000 abitanti conosce un'evoluzione della media europea del - 2,1% nel 2012-2014.

L'esistenza al fianco dei giudici di personale competente con funzioni definite ed un statuto riconosciuto è una condizione essenziale per il funzionamento efficace del sistema giudiziario. Una distinzione è operata tra **5 tipi di personale non-giudice**: la funzione di Rechtspfleger, il personale che assiste direttamente il giudice, consiglieri giudiziari o cancellieri, il personale responsabile delle questioni amministrative e della gestione dei tribunali, il personale tecnico ed altri. Si constata un'evoluzione del - 0,44% del rapporto tra il personale non-giudice ed i giudici professionali. La media è di 3,9 personale non giudice per giudice professionale. Ma questa media rileva scarti considerevoli tra stati con gli effettivi di 7 e più di 10 agenti per giudice (Regno Unito, Malta, Spagna) e degli stati (più numerosi di cui l'Austria, il Belgio, la Francia, la Germania, l'Ungheria, l'Italia, la Lettonia, il Lussemburgo, la Norvegia, il Portogallo, la Romania - per citare solamente i paesi membri dell'EUR) con una media effettiva di 3 personale o meno. Lo studio rileva che 16 stati hanno indicato che contavano dei Rechtspfleger o personale equivalente, che la metà del personale non-giudice è costituita di cancellieri e di assistenti che assistono direttamente il giudice nelle sue attività giudiziarie e che le funzioni di amministrazione e di gestione dei tribunali sono assicurate per circa il 20% da personale non-giudice.

Ad eccezione di 2 Stati il numero di avvocati è regolarmente e fortemente aumentato tra il 2010 ed il 2014.

Tribunali ed utenti

In maniera generale la tendenza europea va verso una riduzione del numero di tribunali ed un aumento concomitante della grandezza dei tribunali, includendo oltre ai giudici così come verso una specializzazione aumentata del sistema giudiziario. Si è notato che il raggruppamento delle giurisdizioni non sempre ha generato le economie che si prospettavano, né sono state avviate consultazioni col personale del tribunale...

La CEPEJ ha realizzato nel ciclo 2014-2016 una valutazione approfondita dell'utilizzazione delle tecnologie informatiche, nei tribunali in Europa. Questa analisi conduce a confermare che la maggior parte degli stati hanno investito in modo significativo in materia informatica per il funzionamento dei loro tribunali. I dispositivi di assistenza diretta ai giudici, procuratori e cancellieri e di management sono tuttavia molto più sviluppati dei dispositivi di comunicazione elettronica coi professionisti e gli utenti. L'importanza dell'investimento finanziario in materia di tecnologie informatiche non sembra essere in rapporto col livello effettivo di sviluppo. Inoltre appare che il buon livello di sviluppo degli strumenti informatici non può essere legato sistematicamente ad un buon livello di prestazione delle giurisdizioni. È evidenziata la buona pratica dell'Austria, della Repubblica ceca e della Germania.

Efficacia e qualità dell'attività dei tribunali

Lo studio menziona che gli Stati perseguono i loro sforzi verso una comprensione più dettagliata dell'attività dei loro tribunali, concernente la conformità ai principi fondamentali così come sono dettate dalla Convenzione europea dei Diritti dell'uomo ed in materia di gestione dei flussi di affari e di durata delle procedure. La valutazione 2014 mette in evidenza un forte aumento del numero degli affari penali mentre il numero degli affari "diversi dai penali" è diminuito leggermente.

Si può dedurre dal ciclo 2014-2016 che la recessione economica è stata certamente una delle principali ragioni dell'aumento del volume dei nuovi affari e della durata in certi casi degli affari in, che ha avuto un impatto sulle risorse dei tribunali, che le procedure in attesa per il trattamento di certe categorie di richieste sono sempre più elaborate ed applicate in differenti paesi.

Appuntamento sulla banca dati:

<http://www.coe.int/t/dghl/cooperation/cepej/evaluation/2016/STAT/default.asp>

Brest (Francia), 20 ottobre 2016, incontro con la missione senatoriale di informazione sulla correzione della giustizia

Il segretario generale dell'EUR Franck le Guern ha incontrato il 20 ottobre scorso a Brest il presidente della commissione legislativa del Senato francese, Sig. Philippe Bas, accompagnato dal Sig. Jacques Bigot, senatore del Basso Reno, in occasione della loro visita legata alla missione senatoriale di informazione sulla correzione della giustizia.

Questa missione, votata il 22 luglio, mira a "stabilire una diagnosi incontestabile sullo stato della giustizia in Francia e di disegnare, a partire da questa diagnosi, le vie della correzione di questa istituzione essenziale dello stato di diritto" Essa si interroga particolarmente su "come focalizzare il giudice sulla sua missione primaria che è di giudicare" e su "come decongestionare le giurisdizioni penali", due campi che interessano direttamente l'EUR.

Franck le Guern ha presentato ai senatori, l'EUR ed il Libro bianco per un greffier/Rechtspfleger per l'Europa affinché possano appoggiarsi sulle sue raccomandazioni nel quadro dei loro lavori.

Treviri (Germania), 26-28 ottobre 2016, congresso del sindacato tedesco Bund Deutscher Rechtspfleger



Mario Blödtner e Vivien Whyte

I colleghi tedeschi del Bund Deutscher Rechtspfleger (BDR) hanno tenuto il loro congresso a Treviri dal 26 al 28 ottobre. Questo avvenimento ha visto Mario Blödtner succedere a Wolfgang Lämmer nella carica di presidente federale. L'EUR tiene a ringraziare Wolfgang Lämmer per il suo indefettibile sostegno e per l'immenso lavoro compiuto in questa carica, particolarmente nell'elaborazione del Libro bianco.

Le nostre congratulazioni più sincere vanno a Mario Blödtner per la sua elezione alla testa di una delle organizzazioni fondatrici dell'EUR. Sappiamo fin da ora che proseguirà l'eccellente collaborazione tra il BDR e l'EUR instaurata dai suoi predecessori.

L'EUR si congratula anche con Antje Keilhaue, Manfred Georg, Elke Strauss, Klaus Rellermeier, Achim Müller e Claudia Kammermeier per la loro elezione o rielezione in seno al bureau federale.

Le elezioni sono state seguite da una tavola rotonda sul tema : " Giustizia elettronica : l'uomo o la macchina che decidono dell'avvenire ? ». Diretta da Markus Appelmann, la tavola rotonda era composta di Mario Blödtner, da un rappresentante dell'impresa SAT1, dal Sig. Herbert Mertin, ministro della giustizia della Renania-Palatinato, dalla Sig.ra Karin Engel, capo di progetto al ministero della giustizia di Sassonia-Anhalt e dal professore Maximilian Herberger, decano della facoltà di diritto dell'università del Saar. I dibattiti hanno ricordato che se la giustizia elettronica, quando beneficia dei mezzi adeguati, può contribuire ad aumentare la qualità delle decisioni e ridurre i termini nei quali sono rilasciate, il suo intervento deve essere limitato al sostegno tecnico e non condurre ad un'intromissione nelle decisioni.



Da sinistra a destra : M. Herberger, K., Engel, M., Appelmann, H., Merti e M. Blödtner

Il congresso si è concluso con un caloroso ricevimento all'accademia giudiziaria tedesca, animata dal gruppo di colleghi Jellacoustic che aveva assicurato anche gli intermedi musicali durante i dibattiti del pomeriggio.

L'EUR era rappresentata da Vivien Whyte.